dubbio, avere meritato che l'occhio vigile della magistratura suprema lo seguisse ne' suoi viaggi; sappiamo che i tempi erano difficilissimi, assidua l'inimicizia di Spagna, disgusti colla corte di Roma. Ed Antonio Foscarini, già ambasciatore, cavaliere della stola d'oro, fu accusato dello avere tradito il segreto dello Stato, dello avere avute pratiche co' nemici, dentro e fuori, in parole e con iscritti. Citato innanzi ai dieci si occultò, e poco prima dell'accusa era ito a Ferrara, città di confine di un altro Stato. Con tredici voti, nessuno discorde, un voto solo dubbio, fu decretato l' arresto di lui. Subito venne alle carceri, e s'incominciò la processura. Dopo udite le accuse ed i testimoni, nel giorno 13 aprile 1622 s' intimò all' inquisito che apparecchiasse le sue difese. Quindici votanti approvarono l'ordine, nessuno lo ricusò; vi fu un voto non sincero, cioè dubbioso. Nel giorno 20 aprile, udite le imputazioni e le difese si domandò al consiglio se il Foscarini dovesse essere, come dicono adesso, messo in istato di accusa. Tredici votanti lo hanno messo in istato d'accusa, nessuno lo trovò innocente. Quattro furono le voci dubbiose, non sincere, significazione che quei quattro nol credevano innocente, e non avevano argomento da credere compiuto il processo. Messa al partito la proposizione del gastigo, dopo conosciuti tutti gli atti fu proposto:

Che Antonio Foscarini fosse dannato nel capo, con morte segreta; poi il suo cadavere appeso alla forca per una gamba, nella pubblica piazza. I votanti per questa proposizione furono undici, compreso il doge, tre consiglieri, un capo dei dieci, due inquisitori di Stato.

Che sia dannato nel capo, e senza l'infamia del patibolo. Ebbe voti quattro.

Che sia dannato ad esilio perpetuo. Due voti.

Nessun voto per l'innocenza dell'inquisito.

Nel giorno 18 gennajo 1622 (more veneto, cioè nel 18 gennajo 1623, era comune), fu proposto al consiglio dei dieci, che riconosciuta calunniosa l'accusa e false le prove contro al Foscarini, condannati a morte i calunniatori, sia riconsecrata la memoria di